

**LA POLITICA**

## Il centrosinistra va alle primarie e guarda al M5s



Il centrosinistra convoca le primarie di coalizione per il 12 e 13 giugno. Lo fa lanciando «un campo largo alternativo alla destra sovranista» e lasciando implicitamente una porta aperta al Movimento 5 Stelle, come dimostrano anche le parole di quello che sempre di più diventa il favorito per la candidatura, il capogruppo Stefano Lo Russo.

MAURIZIOTROPEANO - P. 37

Si vota il 12 e il 13 giugno: per il Pd è un'occasione per ricucire il rapporto con la città e anche con gli elettori del M5S

# Non c'è Saracco, sì alle primarie cinque candidati (per ora) in campo

### IL RETROSCENA

MAURIZIOTROPEANO

Una scelta obbligata. Enrico Letta e Francesco Boccia fino all'ultimo hanno cercato di portare avanti il cantiere per un «progetto innovativo per Torino» che, guardando al futuro della città, potesse servire a lanciare l'alleanza giallorossa con i Cinquestelle. E fino all'ultimo hanno sperato che a guidarlo potesse essere il rettore del Politecnico, Guido Saracco. Ieri, constatata l'impossibilità di trovare una sintesi tra le esigenze di un candidato civico e quelle di un partito che a livello locale si è schierato a stragrande maggioranza a sostegno del capogruppo a palazzo Civico, Stefano Lo Russo, si è deciso di consultare il popolo del centrosi-

nistra il 12 e il 13 giugno. Ma per i dirigenti dem le primarie a Torino non serviranno solo per scegliere il candidato sindaco ma anche per tenere insieme tutta la coalizione e, soprattutto, per provare a ricucire il rapporto con gli elettori che cinque anni fa hanno abbandonato il centrosinistra, e Piero Fassino, e per scegliere Chiara Appendino e il M5S.

Basterà? Difficile dirlo. La sindaca e la viceministra Laura Castelli, hanno escluso di partecipare alle primarie e non hanno mai nascosto la loro avversione nei confronti di Lo Russo, che a oggi resta il grande favorito e ha già pronti i manifesti elettorali per le primarie. Ma la formula scelta nel comunicato diffuso dai segretari locali, Mimmo Carretta e Paolo Furia, dopo l'incontro con Letta e Boccia, prova a gettare

ponti nei confronti di un movimento che a breve passerà sotto la guida politica di Giuseppe Conte e il cui sostegno sembra indispensabile per riconquistare Palazzo Civico. «Il Pd - si legge nella nota - conferma la propria disponibilità al coinvolgimento di tutte le forze politiche e sociali disponibili a costruire un campo largo alternativo alla destra sovranista». Boccia le definisce «primarie apertissime». E lo stesso Lo Russo, prova ad andare oltre i cinque anni di dura opposi-



zione ad Appendino senza lanciare strali sui grillini ma guardando al futuro e ai programmi «perché è in gioco la ripartenza della Città dopo questi anni di crisi strutturale, fortemente aggravata dalla pandemia».

Alle primarie il capogruppo a Palazzo Civico potrebbe doversi confrontare con due sfidanti dell'area sinistra del partito: Gianna Pentenero, ex assessora al Lavoro della giunta Chiamparino in Regione è l'unica donna in campo; Enzo Lavolta vicepresidente del Consiglio comunale, da tempo sostiene la necessità di un dialogo con il M5S già al primo turno delle comunali. In campo ci sarà anche il presidente dei radicali italiani, Igor Boni, da sempre sostenitore delle primarie. E pure il consigliere comunale Francesco Tresso è pronto a candidarsi per una federazione di liste civiche dopo la separazione dal consigliere regionale Mario Giaccone che ha raccolto un altro raggruppamento di formazioni civiche pronte a sostenere Lo Russo insieme ai Moderati di Portas.

Anche l'area a sinistra del Pd e il consigliere regionale di Luv Marco Grimaldi, che fino all'ultimo hanno sperato in una discesa in campo di Saracco, si dicono pronti a partecipare alle primarie. Si parla di una possibile candidatura al femminile. Per partecipare alle primarie, però, i candidati dovranno raccogliere un numero minimo di firme dei cittadini e non è escluso che nei prossimi giorni si possa arrivare a una sintesi tra gli sfidanti di Lo Russo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FRANCESCO BOCCIA**  
RESPONSABILE  
ENTI LOCALI DEL PD



Saranno primarie apertissime dove parteciperà tutto il centrosinistra con 12 tra partiti e civici



**PAOLO FURIA**  
SEGRETARIO REGIONALE  
DEL PARTITO DEMOCRATICO



Coinvolgiamo tutte le forze disponibili a costruire un campo largo alternativo alla destra sovranista



La base del centrosinistra verrà chiamata al voto nel week end del 12 e 13 giugno

8395 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE